

## VERTENZA PRECARI. A Caltagirone sciopero a tempo indeterminato



LA PROTESTA DEI LAVORATORI PRECARI IERI MATTINA NEL CENTRO DI CALTAGIRONE

Da ieri 144 Asu e Puc in servizio al Comune di Caltagirone, aderendo a una protesta del sindacato Slai - Cobas che coinvolge tutti gli enti locali siciliani, si astengono a tempo indeterminato dal lavoro per reiterare al governo regionale la richiesta di una stabilizzazione definitiva. I precari vogliono indurre il governo Cuffaro «a convocare il tavolo tecnico regionale per giungere all'attesa soluzione e per evitare che continuino ad essere perpetrate palesi discriminazioni fra precari degli enti locali e precari regionali». Lo sciopero sta comportando disservizi. Il sindaco Francesco Pignataro e l'assessore Massimo Florida, nel manifestare solidarietà ai lavoratori, si sono rivolti al prefetto di Catania, chiedendo di «convocare un incontro con i sindaci della provincia e d'intervenire con il governo Cuffaro per definire la vertenza».

### VIZZINI. Astensione dal lavoro e sit in al Municipio

Due giorni di sciopero (ieri e oggi), un sit-in davanti alla sede del Comune e la minaccia di continuare ad oltranza l'astensione dal lavoro se le richieste non verranno ascoltate. Anche i lavoratori Asu e Puc Enti Locali di Vizzini, riuniti sotto il sindacato Slai Cobas Sicilia, sono da ieri sul piede di guerra: «Siamo stufi - dichiara il portavoce Marco Tabacco - di lavorare da 15 anni da precari. Chiediamo la costituzione di un tavolo tecnico per discutere la questione, e ci appelliamo al presidente della Regione Cuffaro e alle autorità competenti». A Vizzini i circa 50 lavoratori Asu e Puc che prestano servizio negli uffici comunali hanno aderito in massa allo sciopero indetto dal coordinamento regionale Slai Cobas. Sulla questione presa di posizione anche del presidente del Consiglio comunale Vito Cassone, che si schiera dalla parte dei lavoratori. Anche il sindaco, e l'Amministrazione comunale esprimono solidarietà ai lavoratori.

LIVIO GIORDANO

### GRAMMICHELE. Una delegazione ha marciato su Catania

Fanno sul serio i lavoratori precari in servizio al Comune di Grammichele e dopo aver disertato in massa gli uffici, creando notevoli disservizi, una delegazione si è recata ieri a Catania a presidiare la sede della Rai allo scopo di sensibilizzare il Governo regionale. Il sit-in proseguirà oggi, spostandosi davanti la Prefettura in quanto, come è stato preannunciato, i precari chiederanno al prefetto Cancellieri, di convocare il presidente della Regione, Cuffaro per dirimere la spinosa questione. Intanto, ieri i manifestanti hanno ricevuto la solidarietà dei colleghi dei Cobas di Napoli, scesi in Sicilia per sostenere la loro azione.

NUCCIO MERLINI

### S. M. GANZARIA. Occupata la sala Giunta del Comune

In 64 hanno occupato pacificamente la sala giunta del Palazzo Municipale di via Roma, dando vita ad un sit-in permanente. I precari chiedono che la Regione attivi con i rappresentanti sindacali un tavolo tecnico, che porti in tempi brevi alla stabilizzazione della categoria. Inoltre in un documento, che entro 48 ore verrà inviato a Cuffaro, si sollecitano Palazzo d'Orleans e l'Ars affinché consolidino i fondi che la Regione destina agli enti locali per i lavoratori, aumentino le somme per permettere ad Asu e Puc di raggiungere, senza distinzione, le 36 ore settimanali e infine, di concerto con il governo, venga avviata la defiscalizzazione sugli oneri contributivi.

MARTINO GERACI

